



**REGIONE LIGURIA**

DIPARTIMENTO TERRITORIO,  
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E  
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE  
AMBIENTE

Genova, 28 Nov. 19

Prot. n. PG/2019/345637

Classif./Fasc.

Allegati

A: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA  
DI IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

DIREZIONE GENERALE PER LE  
VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI  
AMBIENTALI  
[dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Oggetto: **(ID\_3899)** Realizzazione di una Marina  
scavata a secco in proprietà privata in  
sponda sinistra del fiume Magra, nel  
Comune di Ameglia (SP) – *trasmissione  
contributo a seguito della riunione del  
25/10/2019*

A seguito del parere negativo di compatibilità ambientale del CTVA VIAVAS (n.3056 del 05/07/2019), della comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'art 10bis della L241/1990 e relative osservazioni e documentazione integrativa del proponente, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS ha convocato una riunione in data 25 Ottobre 2019 nella quale ha richiesto alla Regione di rendere un contributo organico unico comprensivo dei contributi, coordinati, dei settori regionale, del Ente Parco Regionale Montemarcello Magra Vara e dell'Arpal.

I temi sui quali è stato chiesto tale contributo riguardano;

- La ricollocazione di 11 posti barca (PE12): il CTVA VIA/VAS ritiene che il processo di ricollocazione così come riportato nella concezione del proponente non garantisca il definitivo spostamento delle imbarcazioni e richiede pertanto di verificare la possibilità di delineare un percorso che consenta di dare certezza del ripristino ambientale dell'area posta a monte della linea di navigabilità.
- Il cuneo salino: il CTVA VIA/VAS, ritenuto che la sottrazione di terreno potrà comportare un peggioramento di intrusione salina, ha richiesto nell'ambito della riunione del 28/10/2019 una specifica modellazione sugli effetti derivanti dal progetto.
- Il rischio idraulico: il CTVA VIA/VAS richiede che venga verificato che l'intervento non riduca la capacità di laminazione dell'area.
- Le acque di transizione: il CTVA VIA/VAS chiede un approfondimento circa l'interazione tra la previsione della nuova darsena e la qualità del corpo idrico.
- La VAS del piano della nautica: il CTVA VIA/VAS ritiene necessario che venga apportato un chiarimento sul processo di VAS del piano della Nautica.

Nell'ambito di suddetta riunione la Regione si è assunta l'onere di organizzare uno o più incontri con tutti i soggetti coinvolti nel procedimento al fine di formulare un parere coordinato sulle tematiche sollevate CTVA VIA/VAS.

Quale esito di tali incontri la Regione riporta le seguenti osservazioni:

- 1) Relativamente alla tematica della ricollocazione, Regione propone un percorso in cui l'efficacia del provvedimento di VIA venga subordinata al perfezionamento di un'intesa (di natura commerciale/privatistica) tra il proponente e una delle attività nautiche collocate a monte della linea di navigabilità. All'interno di tale intesa dovrà essere definito:
  - un progetto di rinaturalizzazione dell'intera area in uso da parte dell'attività nautica con cui il proponente redige l'accordo privatistico, progetto da attuare a seguito della ricollocazione completa dell'attività posta sopra la linea di navigabilità, ed un progetto della immediata ricollocazione degli 11 PE12 da concordare con il proponente;
  - la ricollocazione degli 11 PE12;
  - la riduzione della linea di attracco per pari posti barca (11 PE12) in attesa del perfezionamento della complessiva azione di rilocalizzazione dell'attività posta sopra la linea di navigabilità in ottemperanza al Piano della Nautica vigente;
  - la fideiussione a garanzia finanziaria che l'intervento venga adeguatamente realizzato nella sua completezza.

Nell'ambito di tale intesa dovrà essere valutata la modalità di rilascio della concessione per la nuova linea di attracco con validità di 2 anni;

- 2) In merito al tema dell'intrusione salina, analizzate le integrazioni fornite dal proponente in data 26/11/2019, si ritiene che l'impatto dell'opera sul cuneo salino presente all'interno dell'acquifero della piana del Magra sia sostanzialmente trascurabile;
- 3) Rispetto al rischio idraulico, considerato che i volumi che si prevede di riutilizzare per le opere a terra risultano largamente inferiori ai volumi di scavo, si ritiene che la capacità di laminazione dell'area golenale non sarà diminuita e che pertanto non siano necessari ulteriori approfondimenti a riguardo;
- 4) Per quanto riguarda le acque di transizione si conferma quanto espresso nel precedente parere regionale del 03/04/2019 nel quale non si ravvisano criticità rispetto alla qualità del corpo idrico a condizione che vengano realizzate le mitigazioni previste nello studio di inserimento ambientale;
- 5) Per quanto riguarda la VAS del Piano della Nautica si rileva che la tale procedura di VAS fu avviata a titolo sperimentale e su base volontaria a seguito del protocollo di intesa tra Regione Liguria ed Ente Parco Monte Marcello Magra (DGR 1252/05).

Il Rapporto Ambientale finale venne presentato alla Giunta Regionale (DGR 53/2006) e trasmesso al Parco che ha acquisito il documento come parte integrante del Piano della Nautica (approvato con delibera del Consiglio dell'Ente n. 36 del 31/07/2008) con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi e alle misure e azioni di miglioramento degli interventi di inserimento naturalistico/ecologico.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

IL VICE DIRETTORE GENERALE AMBIENTE

Dott.ssa Cecilia Brescianini

